



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

### PARERI DI COMPATIBILITÀ

Alla **Regione Puglia**  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c. Al **Ministero della Transizione Ecologica**  
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la  
Qualità dello Sviluppo  
pec: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

e, p.c. Alla **Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**  
pec: [COMPNIEC@pec.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@pec.mite.gov.it)

e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**  
pec: [protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)

e, p.c. Alla **TS Energy 11 S.r.l.**  
pec: [tsenergysrl@pec.it](mailto:tsenergysrl@pec.it)

**Oggetto:** [ID VIP 7875] - Parco agrovoltaico da realizzare nei comuni di Torremaggiore (FG) e San Severo (FG), di potenza elettrica pari 80 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA di competenza statale, ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Proponente: TS Energy 11 S.r.l.

Rif. Vs nota prot. n. 10550 del 23/08/2022.

Parere preliminare di competenza [NP141-22].

Come riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di un Parco agrovoltaico da realizzare nei comuni di Torremaggiore (FG) e San Severo (FG), di potenza elettrica pari 80 MW, indicato in oggetto, proposto dalla società TS Energy 11 S.r.l., con la presente si dà seguito alla nota di codesta Sezione Regionale prot. n. 10550 del 23.08.2022, acquisita agli atti al n. 22475/2022, con cui è stato richiesto di esprimere il proprio parere di competenza, si rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività. L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli art. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

(PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici dell'intervento in oggetto (pubblicati sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8713/12822>), si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nel territorio comunale di Torremaggiore (Prov. di Foggia), di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo agrivoltaico, su una superficie di terreno di estensione totale pari a circa 113,79 ha, di cui circa 86,52 ha recintati per l'installazione dell'impianto, suddivisa in n. 6 sottoaree, utilizzando moduli fotovoltaici del tipo silicio monocristallino a 120 celle, indicativamente della potenza di 600 Wp, con potenza di picco (MWp) complessiva di 80 MWp. I moduli saranno montati su strutture metalliche in acciaio zincato tipo Tracker fissate a terra su pali con inclinazione piano dei moduli: +55° - 55°.

Nell'impianto saranno posizionati anche n. 21 Power Station (PS) o cabine di campo, collegate tra di loro in configurazione radiale e in posizione più possibile baricentrica rispetto ai sottocampi fotovoltaici, n.1 cabina principale MT di connessione, n.1 cabina di Utenza che serve ad elevare la tensione di impianto di 30 kV al livello di 150 kV. L'impianto è completato da tutte le infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di distribuzione nazionale e dalle opere accessorie, quali: impianti di illuminazione, videosorveglianza, monitoraggio, cancelli e recinzioni.

La connessione dell'impianto è costituita da cavo interrato in MT dalla cabina di smistamento, posta all'interno del campo, fino alla stazione di utenza MT/AT 30/150 kV posta nelle immediate vicinanze della sottostazione di trasformazione della RTN 380/150 kV di San Severo. Il tracciato del cavidotto si svolge quasi interamente lungo strade interpoderali fatto salvo di un breve tratto, circa 0,45 km, lungo la strada provinciale SP 160; complessivamente il cavidotto ha una lunghezza pari a circa 5,86 km.

Il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, alcune delle opere previste nel predetto progetto interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che parte delle opere previste all'interno dell'impianto e parte dell'elettrodotto MT, ricadono in aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)*" ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. In dette aree la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata

---

Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); *Secondo ciclo (2015-2021)* - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); *Terzo ciclo (2021-2027)* - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.Lgs. 210/2010.

<sup>3</sup> Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

alla redazione di uno specifico “Studio di compatibilità geologica e geotecnica”, che dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità geomorfologica dell’area.

Inoltre, estese parti delle aree interessate dai n. 6 sottocampi fotovoltaici, sono prossimi al “*reticolo idrografico*” (insieme dei corsi d’acqua comunque denominati) di cui alle Mappe del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) che ha recepito, per il territorio della Regione Puglia, il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica in tutti i suoi aggiornamenti, interessando pertanto aree classificate come “Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali” e “Fasce di pertinenza fluviale, le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d’acqua) sono disciplinate ai sensi degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 6 e 10 delle N.T.A., gli interventi consentiti sono subordinati alla redazione di uno “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica” che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l’esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere in progetto, come definite all’art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

In aggiunta, anche l’elettrodotto MT per la connessione dell’impianto fotovoltaico alla Cabina Primaria AT/MT 150/20 kV di San Severo, ricade in parte in area classificata a “*Bassa Pericolosità Idraulica (B.P.)*”, ai sensi dell’art. 9 delle N.T.A. del P.A.I. e interseca un corso d’acqua episodico come innanzi definito, ove vigono le citate disposizioni degli artt. 6 e 10 delle NTA del P.A.I. Infine, anche la Cabina Primaria AT/MT 150/20 kV di San Severo ricade in area classificata a “*Bassa Pericolosità Idraulica (B.P.)*”, ai sensi dell’art. 9 delle N.T.A. del P.A.I.

In tutte le aree classificate nel P.A.I. come innanzi esposto, in analogia a quanto indicato al precedente capoverso, la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica” che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l’esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere previste, come definite all’art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

Tutto ciò evidenziato, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica delle opere in progetto rispetto al P.A.I., si prende atto che la documentazione progettuale resa disponibile contiene una “Relazione Geotecnica”, a firma della Dott.ssa Geol. Giovanna Amedei, all’interno della quale sono state sviluppate analisi volte alla caratterizzazione geologica e geomorfologica delle aree di prevista realizzazione degli interventi, sulla base dei dati bibliografici con l’ausilio dei rilievi geologici e geomorfologici di superficie e n. 2 stendimenti di sismica a rifrazione, e una verifica della stabilità dei versanti lungo una sezione indicativa, secondo la metodologia di Janbu, pre e post-operam, ottenendo in entrambi i casi considerati, valori di sicurezza  $F_s > 1,3$ . Nelle relative conclusioni dello Studio è attestato che: “*Omissis: l’intervento non influirà negativamente sui processi geomorfologici dell’area interessata dall’opera e dalle sue pertinenze e non determinerà nessuna condizione tale da compromettere l’attuale condizione morfo-litologica e idrogeologica*”.

In relazione altresì agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto che la documentazione progettuale resa disponibile contiene, una “Relazione Idrologica” e una “Relazione Idraulica”, all’interno delle quali sono sviluppate analisi di natura idrologica e geomorfologica di



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

carattere generale, e sono definite specifiche valutazioni in merito alla compatibilità idrologica e idraulica del tratto di cavidotto di connessione alla sottostazione di trasformazione della RTN 380/150 kV di San Severo, nei tratti di intersezione con un corso d'acqua episodico e con le aree classificate a "bassa pericolosità idraulica (B.P.). Gli stessi elaborati contengono anche valutazioni idrologiche e idrauliche di dettaglio relativamente alle aree del campo fotovoltaico, le quali sono finalizzate esclusivamente a stimare le caratteristiche delle condizioni di afflusso/deflusso in condizioni pre e post-operam, al fine di definire le migliori soluzioni per il sistema di drenaggio superficiale delle aree di intervento. Dette valutazioni, tuttavia, non contengono una stima delle condizioni di sicurezza idraulica, come definite dall'art. 36 del PAI, per possibili esondazioni del corso d'acqua episodico affluente del Canale Santa Maria, che si sviluppa nel corridoio morfologico che separa i sottocampi 1 e 2 (in sinistra idraulica) e i sottocampi da 3 a 6 (in destra idraulica), a seguito di eventi meteorici aventi tempi di ritorno di 200 anni, e per i quali valgono le disposizioni di cui agli artt. 6 e 10 dalle N.T.A. del P.A.I. precedentemente richiamate.

Pertanto, per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, si rappresenta che il parere finale sull'intervento in progetto potrà essere formulato solo a seguito della acquisizione e valutazione di documentazione tecnica integrativa, ed in particolare di specifico studio di compatibilità idrologica ed idraulica, redatto ai sensi degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri la sussistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica (riferite ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni, così come definito all'art. 36 delle N.T.A. del P.A.I.) per le parti del campo fotovoltaico, che ricadono entro la fascia di 150 m dal reticolo idrografico, sulla base di una accurata individuazione dei bacini idrografici sottesi dalle opere interessate dai deflussi e conseguente modellazione dei deflussi idraulici sulla base delle caratteristiche morfologiche ed idrologiche delle aree interessate.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi e le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

**Il Dirigente Tecnico**  
dott. geol. *Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale f.f.**  
dott. ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:  
Geol. *Nicola Balumbo*